

ISTITUTO PARITARIO "Il bambino Gesù"

Cesa via Matteotti,54 (CE)

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO



"Il cuore di un bambino è un limpido mare di poesia dove si può navigare senza paura di naufragi e dove l'unico vento che soffia è quello della verità."

PREMESSA

Il Progetto educativo nasce come risposta ai bisogni dei bambini e ai fini dell'educazione. E' la carta d'identità della nostra scuola. La nostra programmazione didattica-educativa tiene conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia che non suggeriscono modelli ma richiamano la responsabilità dei docenti ad individuare le modalità più adatte al contesto, ai bisogni reali degli alunni, alle proprie storie professionali, quello che si vuole garantire è il diritto alla diversità di ogni bambino, partendo dalla ricognizione dei suoi bisogni e delle sue risorse rendendo davvero la nostra scuola "inclusiva ". Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali 2012, viene esteso il curricolo che esprime l'impegno verso un nuovo modo di "fare scuola", mirando a sviluppare nel bambino la consapevolezza di ciò che sta facendo, del perché lo fa e di quanto è opportuno farlo. Si intende, inoltre, stimolare lo sviluppo delle abilità mentali al fine di rendere il bambino "competente" anche al di fuori del contesto scolastico, maturando condizioni positive per accrescere la curiosità intellettuale e la capacità di trovare soluzioni creative ai problemi. A partire da questo curricolo verticale, i docenti elaborano, attraverso la realizzazione di progettazioni, esperienze per apprendimenti efficaci, attività didattiche significative, strategie organizzative e verifiche, integrando i vari campi di esperienza in una dinamica di apprendimento trasversale.



La scuola dell'infanzia si pone di promuovere nei bambini le seguenti finalità:

- **CONSOLIDARE L'IDENTITA'**

Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.



- **ACQUISIRE COMPETENZE**

Significa giocare, muoversi, manipolare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare, immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.



- **SVILUPPARE L'AUTONOMIA**

Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti ed emozioni; partecipare alle attività nei diversi contesti; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli.



• **VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA**

Significa scoprire l'altro da sé, attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di regole condivise; implica le prime esperienze.

Implica inoltre le prime esperienze di dialogo che richiedono ascolto reciproco, attenzione a ciò che dice l'altro e al suo punto di vista e attenzione alle diversità.

Implica anche il riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti.



Significa cominciare a fondare un comportamento rispettoso e responsabile verso se stessi, gli altri, l'ambiente e la natura

I CAMPI DI ESPERIENZA

“Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano le occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012)

I campi di esperienza sono cinque:

- **IL SÉ E L'ALTRO:** le grandi domande, il senso morale e il vivere insieme .
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** numero e spazio oggetti, fenomeni e viventi .
- **I DISCORSI E LE PAROLE:** comunicazione, lingua, cultura.

- **IMMAGINI, SUONI, COLORI:** gestualità, arte, musica, multimedialità.
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici. I saperi disciplinari sono linee guida tratte dai vari campi di esperienza e permeano trasversalmente i progetti in una prospettiva di verticalità del curriculum (scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado) e orizzontalità delle conoscenze.

STRATEGIE DIDATTICHE

La Scuola dell'Infanzia rappresenta un ambiente di crescita emotiva e cognitiva, in grado di far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, "concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine" (Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012). In tale quadro di riferimento la scuola, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza, delle opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti strategie didattiche:

- **la valorizzazione dell'attività ludica**, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco simbolico, di immaginazione, di identificazione, di ruolo ...), in quanto l'attività didattica ludica consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.
- **il rilievo al "fare produttivo"** ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.
- **la relazione personale** significativa, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.
- **l'osservazione** finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte, per valutare, conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi.
- **la personalizzazione del percorso educativo**, per modificare e integrare le proposte in relazione ai bisogni educativi rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

Un efficace intervento educativo presuppone la scelta di strategie didattiche capaci di promuovere l'acquisizione di competenze, attraverso un'adeguata organizzazione didattica basata su attività:

- **articolate** non solo di routine o di apprendimento esplicito, strutturate e non, ma anche variate per tempi, spazi, strumenti, materiali, sussidi, processi;

- **differenziate**, per consentire ad ogni bambino di progredire e partire dalle competenze già acquisite tenendo conto delle potenzialità di ognuno.

- **progressive**, in due direzioni:

1. longitudinalmente, in funzione dell'età e degli apprendimenti avvenuti;

2. trasversalmente, all'interno di ciascun tipo di attività, rendendo il bambino disponibile e capace di condurre attività secondo modalità diverse (da solo, in piccoli gruppi, in grande gruppo...).

VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come riscontro degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Gli obiettivi sono stati predisposti, in relazione alla situazione di partenza, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere. Al termine di ogni attività, si verificherà se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, saranno predisposte griglie di rilevazione in itinere finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e finali del percorso per la rilevazione dei traguardi per lo sviluppo della competenza. Il processo di valutazione mirerà a:

- evidenziare le mete anche minime raggiunte;

- valorizzare le risorse del bambino indicando le modalità per sviluppare le sue potenzialità e aiutandolo a motivarsi, a costruirsi un concetto positivo di sé;

- individuare e comprendere i processi mentali che il bambino ha sviluppato, le difficoltà incontrate, per migliorare la sua competenza e la sua identità;

- leggere i bisogni dei bambini per interpretare la complessità della loro evoluzione, valutando i progressi. I criteri della valutazione saranno:

- progressi nell'apprendimento in termini di "sapere, saper fare e saper essere" rispetto ai livelli di partenza;

- impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- crescita globale della personalità dell'alunno;
- manifestazioni positive e non, espresse dai bambini nell'ambito delle attività curriculari svolte;
- capacità di rappresentare e spiegare eventi e di formulare previsioni e ipotesi.

Per i bambini in difficoltà le docenti di sostegno, in accordo con le docenti di sezione, prevedranno un accertamento graduale dei risultati raggiunti e confronto dei progressi conseguiti nelle attività. Valutare per assicurare alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

La valutazione deve essere:

- **DIAGNOSTICA**. Analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.
- **FORMATIVA**. Serve ai docenti per scegliere soluzioni metodologiche atte a differenziare gli interventi didattici.
- **SOMMATIVA**. Viene effettuata alla fine del percorso di insegnamento/apprendimento per verificare il livello di evoluzione che il percorso educativo/didattico ha permesso al bambino di raggiungere in rapporto ai livelli iniziali, evidenziati nella valutazione diagnostica e formativa.



ISTITUTO PARITARIO ' IL BAMBINO GESU' '' s.r.l.
IMRESA SOCIALE VIA MATTEOTTI,54 – CESA (CE) 81030
EMAIL: ilbambinogesu2@gmail.com PEC: bambinogesu@arubapec.it
TEL: 0815012107



LA STRUTTURA

L'Istituto è ubicato in via Matteotti n°54. È una struttura scolastica di recente costruzione composta di un unico fabbricato dall'anno scolastico 2010/2011.

La struttura consta di 10 ambienti destinati ad aule, oltre agli uffici, ad ambienti per i docenti alle aule attrezzate e alla palestra coperta. La struttura è circondata da una ampia area esterna, con spazi verdi e spazi attrezzati per il gioco destinati sia alla scuola dell'infanzia che a quella primaria.

PRESENTAZIONE DEL CONTESTO

SOCIO-CULTURALE

La realtà in cui opera l'istituto paritario Il Bambino Gesù s.r.l. Imp. Sociale, si presenta complessa sotto l'aspetto culturale, economico e sociale. Essa è una realtà che ha acquisito i molteplici cambiamenti di un'evoluzione demografica, ancora in atto, che rileva anche alcune caratteristiche proprie della realtà napoletana e campana. Le famiglie di provenienza degli alunni, che frequentano la scuola, presentano in gran parte un livello culturale medio-basso ed economicamente non molto elevato, anche se, non mancano famiglie agiate e culturalmente molto elevato. Questi due aspetti sono tra loro combinati e consentono la regolare fruizione del sapere che garantisce lo stimolo all'apprendimento del successo formativo. Sono presenti nell'istituto alunni affetti da DSA, con difficoltà di apprendimento e/o problematiche sociali e familiari. In questo contesto l'istituto Il Bambino Gesù assume un ruolo fondamentale per la crescita umana e l'inserimento sociale delle future generazioni. Gli stimoli culturali sul territorio sono del tutto insufficienti, quindi l'istituto si propone di soddisfare i bisogni di aggregazione e di educazione della comunità locale.



SCHEDA ANAGRAFICA DELLA SCUOLA

A.S.2020/21

I BAMBINI FREQUENTANTI SONO 90	
FASCIA DI ETA':	
3 ANNI	34
4 ANNI	28
5 ANNI	28

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Gli spazi sono organizzati in modo semplice ed essenziale, ma ben pensati per una buona permanenza dei bambini dell'infanzia e per lo svolgimento delle diverse attività ludiche e didattiche. Alcuni spazi, sia interni che esterni, sono attualmente in condivisione con la Scuola Primaria, ma a fasce orarie alterne, in modo che i bimbi dei due ordini di scuola, non si disturbino reciprocamente.

L'INGRESSO della Scuola, da quest'anno in parte indipendente dalla Scuola Primaria. E' dotato di una postazione per i collaboratori scolastici, con linea telefonica e citofono. E' stato allestito in modo da risultare uno spazio per le comunicazioni alle famiglie.

A seguito delle disposizioni date dal Comitato tecnico Scientifico per l'emergenza COVID-19, l'istituto paritario il bambino Gesù per garantire un rientro in sicurezza degli alunni, ha predisposto:

- Patto corresponsabilità anticovid con le famiglie ed il personale scolastico, sottoscritto e firmato che chiarisce in che modo comportarsi nelle varie situazioni che si presentano: entrata, uscita, sospetto covid, rispetto delle regole anticovid.
- .Autocertificazione accesso ai locali scolastici.
- .Cartellonistica con norme di comportamento all'interno dell'edificio.
- Posizionamento all'ingresso per il triage d'accoglienza di un arco sanificante COSMoDAGA creato con lo scopo di nebulizzare liquidi igienizzanti sulle persone e oggetti. Questo sistema di nebulizzazione funziona con una risposta rapida attivata da un sensore che rilascia una nebbia

ISTITUTO PARITARIO 'IL BAMBINO GESU' " s.r.l.
IMRESA SOCIALE VIA MATTEOTTI,54 – CESA (CE) 81030
EMAIL: ilbambinogesu2@gmail.com PEC: bambinogesu@arubapec.it
TEL: 0815012107

sottile ad ogni passaggio. La nebbia copre la maggior parte della superficie del corpo senza creare disagio o lasciare traccia o macchia bagnata su vestiti e capelli.

- Termoscanner per la misurazione della temperatura corporea
- Dispenser igienizzanti mani automatici in vari punti dell'edificio scolastico.
- Dotazione di spray con soluzione igienizzante per la disinfezione dei giochi ed arredi.
- Pistola sanificatore per igienizzazione aule



ISTITUTO PARITARIO ' IL BAMBINO GESU' '' s.r.l.
IMRESA SOCIALE VIA MATTEOTTI,54 – CESA (CE) 81030
EMAIL: ilbambinogesu2@gmail.com PEC: bambinogesu@arubapec.it
TEL: 0815012107

REPARTO INFANZIA

Le aule della scuola dell'infanzia sono state dotate di banchi esagonali e rettangolari, ospiteranno per ogni banco numero 4 bambini vigilati sempre dalla stessa docente. Le stesse sono state dotate di mascherina e visiera. Gli alunni utilizzeranno bagni differenti.



SPAZIO ESTERNO

Lo spazio esterno della Scuola dell'infanzia, molto ampio, situato di fronte all'ingresso della Scuola, è costituito da una zona erbosa, dove sono posizionati grandi giochi in plastica e una parte in muratura, dove i bambini possono divertirsi con tricicli e macchinine. Ci sono a disposizione anche alcuni tavoli a misura di bambino per attività grafico-pittoriche all'aperto o per giochi simbolici.



ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

ORARIO SETTIMANALE



La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 16:30

- **ENTRATA:** dalle ore 08:30 alle ore 09:00
- **USCITA:** dalle ore 16:00 alle ore 16:30

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Ore 8.30/9.00 I bambini vengono accolti nelle loro sezioni.

Ore 9.00/10.00 I bambini si organizzano nelle sezioni di appartenenza: gioco libero, gioco organizzato, calendario, distribuzione incarichi, conversazione, attività organizzate di sezione a grande gruppo e a piccolo gruppo, attività di intersezione.

Ore 10.00/10.30 Piccola merenda con frutta, yogurt, torta, gelato ecc.

Ore 10.30/11.45 I bambini delle sezioni utilizzano il salone, a turno per gioco libero, gioco organizzato, lavori di gruppo, attività di intersezione.

Ore 11.45/12.00 Uscita dei bambini che non usufruiscono della refezione.

Ore 11.30/11.45 Attività di routine. (in bagno ci si prepara per il pranzo)

Ore 11.45/13.00 Momento del pranzo.

Ore 13.00/13.45 Gioco libero in salone.

Ore 13.45/14.00 Attività di routine.

Ore 14.00 / 15:30 Rilassamento per i bambini di 3, 4 e 5 anni con letture da parte dell'insegnante o di ascolto musica. Attività organizzate di sezione a grande gruppo e a piccolo gruppo.

Ore 15.30/15.45 Riordino e piccola merenda

Ore 16.00/16.30: Uscita



ANALISI DELLE OPPORTUNITA' EDUCATIVE

Una corretta organizzazione delle opportunità educative presuppone la conoscenza e la raccolta delle più significative informazioni che riguardano il bambino a livello sociale, familiare, affettivo, relazionale. La conoscenza del bambino nella sua individualità, e quindi nella sua unicità, è condizione fondamentale affinché l'educazione ne riscontri le esigenze e gli interessi, in una continuità di modelli e di ambienti umani e culturali.

ANALISI DELLA SITUAZIONE SUL PIANO:

AMBIENTALE

- Ambiente socio-economico di provenienza.
- Condizione professionale e livello di istruzione dei genitori.
- Composizione del nucleo familiare.
- Presenza di altre culture parentali conviventi.
- Eventuale immigrazione della famiglia.
- Aspettative e motivazioni della famiglia nei riguardi della scuola dell'infanzia.

PSICOLOGICO

- Notizie relative alla storia del bambino.

FUNZIONALE

- Ambiente socio-culturale in cui opera la scuola.

STRUTTURE

- Rapporti ed esperienze con le istituzioni territoriali (parrocchia, associazioni, ecc.).
- Ambiente scolastico:
 - Spazi interni a disposizione.
 - Spazi esterni a disposizione.

ORGANIZZAZIONE

- Numero delle sezioni.
- Numero dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia.
- Numero dei bambini iscritti in ogni sezione.
- Numero dei bambini di tre anni.

EDUCATIVO

- Numero delle insegnanti.
 - Numero dei collaboratori scolastici.
 - Mezzi e strumenti didattici per la realizzazione delle attività
-
- Continuità del personale insegnante.
 - Aspetti problematici e/o multiculturali.
 - Spazi a disposizione.
 - Tempi a disposizione.
 - Materiali a disposizione.

METODOLOGIA DI LAVORO

Per metodo intendiamo la procedura più corretta e opportuna per il raggiungimento di un obiettivo in una particolare situazione di apprendimento. “.....E' necessario sviluppare nei bambini quelle capacità di strategie di comportamento e di ricerca capaci di favorire la strutturazione dell'identità personale e la maturazione della mente” (secondo la linea teorica sostenuta da Popper, Eccles, Lapierre, Aucouturier, e altri)

La scelta di una metodologia di lavoro è legata alla realtà in cui si opera:

- numero dei bambini,
- rapporti fra insegnanti e bambini,
- rapporto insegnante/insegnante,
- ambiente fisico, spazi, materiali, mezzi e disposizione,
- tempi,
- obiettivi che si intendono perseguire.

Prevediamo all'interno di ogni sezione, di condurre le attività organizzando momenti adulto/grande gruppo, adulto/piccolo gruppo. Il lavoro di gruppo troverà attuazione nelle fasce orarie di compresenza delle due insegnanti di sezione. Il metodo utilizzato sarà di tipo globale sia per le esperienze generali sia specifiche nel proporre le attività, cercheremo di favorire l'apprendimento passando dall'esperienza percettivo-globale all'analisi operativa completa per arrivare alla rappresentazione mentale.

.....Importanti non sono tanto i risultati di un determinato procedimento didattico, quanto i processi mentali attivati dallo stesso in quanto “ l'educazione non consiste nel modificare il comportamento ma nel creare le condizioni che rendono tale modificazione possibile” D. Lawton Le attività, programmate in ordine progressivo, saranno svolte attraverso una serie di esercizi gradualmente in modo adeguato allo sviluppo cognitivo personale di ogni bambino. Secondo l'esperienza inoltre, scegliamo un metodo di svolgimento che può essere così interpretato:

- lavoro individuale libero,
- lavoro individuale guidato,
- lavoro a due, insegnante / bambino,

- lavoro a gruppi omogenei orizzontati liberi o guidati impegnati nella stessa attività o in attività diverse,
- lavoro a gruppi omogenei verticali liberi o guidati impegnati nella stessa attività o in attività diverse,
- lavoro a gruppi eterogenei orizzontali liberi o guidati impegnati nella stessa attività o in attività diverse,
- lavoro a gruppi eterogenei verticali liberi o guidati impegnati nella stessa attività o in attività diverse,
- lavoro a gruppi di livello.

Le modalità individuali di apprendimento sono stimulate attraverso:

- attività libere,
- attività di ricerca e di scoperta,
- attività di acquisizione di nuove conoscenze,
- lavori creativi e immaginativi.

I mezzi utilizzati saranno i seguenti:

- stampati di ogni genere,
- mezzi visivi,
- mezzi sonori,
- materiale psicomotorio,
- materiale di gioco strutturato e non,
- materiale vario di recupero e occasionale,
- carta, fogli, colori, forbici, colla, creta, ecc.

PROGETTI EDUCATIVI - DIDATTICI DELLA SCUOLA

"IL CICLO DELL'ACQUA"

Soggetti coinvolti:

- ❖ Tutti i bambini
- ❖ Tutte le insegnanti

MOTIVAZIONI

- ❖ Consentire ai bambini di vivere esperienze dirette attraverso la didattica "del fare" e "dell'agire", promuovendo un coinvolgimento sensoriale, emotivo, ludico, fantastico.
- ❖ Sviluppare la creatività del bambino, permettendogli di esprimere la propria personalità, il proprio gusto estetico, la propria fantasia.
- ❖ Effettuare esperienze considerando tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativa, visiva, sonoro – musicale, drammatico – teatrale, audiovisuale e mass – mediale e il loro intreccio.



"MAGIC ELEMENTS"

Soggetti coinvolti:

- ❖ Tutti i bambini
- ❖ Tutte le insegnanti

MOTIVAZIONI

- ❖ Utilizzare la lingua inglese per condurre esperienze di apprendimento trasversali ai diversi campi di esperienza



"LE QUATTRO STAGIONI"

Soggetti coinvolti:

- ❖ Tutti i bambini
- ❖ Tutte le insegnanti

MOTIVAZIONI

- ❖ Aiutare il bambino a scoprire il tempo che passa e a scoprire le bellezze dei mutamenti naturali del mondo circostante



"IL RITMO DELLA NATURA"

Soggetti coinvolti:

- ❖ Tutti i bambini
- ❖ Tutte le insegnanti



MOTIVAZIONI

Con il laboratorio di espressione corporea il bambino realizza e condivide, esperienze emozionali, creative e relazionali attraverso il corpo e la mente. Il movimento espressivo e creativo organizza il movimento per esprimersi, comunicare e inventare: sapersi muovere, saper creare e saper osservare. Il corpo diventa sensibile, armonico, attento al sentire soggettivo, preoccupato della relazione con gli altri, il bambino impara a conoscere il proprio corpo e ad usare il movimento come mezzo di comunicazione, impara che - a seconda delle emozioni e delle sensazioni provate - la qualità del proprio movimento varia ed è collegata allo spazio usato, alla musica, al ritmo e alle persone che lo circondano. Il laboratorio diventa così centro di creatività e conoscenza, strumento educativo e formativo, capace di favorire lo sviluppo integrale della persona, inteso nelle sue componenti sensibili (fisiche, emotive), morali (relazionali e artistiche) e intellettuali (cognitive).

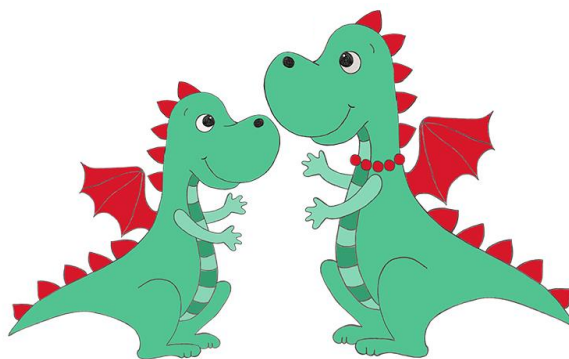
PROGETTO ALIMENTARE: "IL DRAGHETTO GOLOSONE"

Soggetti coinvolti:

- ❖ Tutti i bambini
- ❖ Tutte le insegnanti

MOTIVAZIONI

- ❖ Educare i bambini ad una corretta alimentazione
- ❖ Far conoscere i principi alimentari presenti negli alimenti



LABORATORIO MUSICALE: "MA CHE MUSICA... MAESTRA"

Soggetti coinvolti:

- ❖ Tutti i bambini
- ❖ Tutte le insegnanti

MOTIVAZIONI

- ❖ Esplorare i suoni
- ❖ Aumentare la capacità di ascolto dei bambini



“OCCHIO AI COMPORAMENTI, SICUREZZA A SCUOLA PROVE DI EVACUAZIONE”

Soggetti coinvolti:

- ❖ Tutti i bambini
- ❖ Tutte le insegnanti



MOTIVAZIONI

- ❖ Il problema della sicurezza, come prevenzione dei pericoli e gestione dell'emergenza, è un aspetto rilevante dell'educazione a scuola.
- ❖ E' importante esercitare i bambini, rendendoli consapevoli delle azioni da intraprendere nel caso di un'emergenza, è così possibile trasformare una norma di sicurezza in un gioco che serve a capire e a ricordare.
- ❖ Dobbiamo educare i bambini a comportarsi con autonomia e sicurezza di fronte ad un'esperienza straordinaria, alla consapevolezza della necessità di seguire in modo preciso e pronto determinate indicazioni operative, a comportamenti improntati alla solidarietà, alla collaborazione, all'autocontrollo.

“LE FESTE DELLA TRADIZIONE”

Soggetti coinvolti:

- ❖ Tutti i bambini
- ❖ Tutte le insegnanti



MOTIVAZIONI

- ❖ Aiutare i bambini a comprendere i valori ed i significati autentici che sorreggono e accomunano la solidarietà.
- ❖ Vivere, agire, socializzare per raggiungere un equilibrio con l'altro.

MOMENTI DI FESTA

La nostra scuola crede molto nell'importanza di creare durante l'anno scolastico, momenti speciali di festa e di convivialità. Questi sono distribuiti durante il percorso annuale e legate a particolari periodi o a conclusione di alcuni progetti significativi e si svolgono secondo diverse modalità: -

FESTE DI COMPLEANNO all'interno delle sezioni

FESTE SCUOLA DELL'INFANZIA con i bimbi e le insegnanti di tutta la scuola dell'infanzia (Ad esempio: FESTA DELL'ACCOGLIENZA)

FESTE D'ISTITUTO con i bimbi e le insegnanti di tutta la scuola dell'infanzia e della scuola primaria (Ad esempio: scambio di auguri a NATALE- visione di spettacoli, ecc.) In due momenti importanti dell'anno, ci apriamo alle famiglie organizzando FESTE aperte a genitori, fratellini e nonni per permettere alla scuola di condividere alcune esperienze particolarmente significative.



DATA

30/03/2021

FIRMA
Istituto Paritario
Infanzia e Primaria
IL BAMBINO GESU' s.r.l.
Impresa sociale
Via Matteotti, 54 - 81030 Cesa (CE)
P.Ivat 03460320611 - Tel/Fax: 0815012010